



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot. n.



GDAP-0119183-2015

'U-GDAP-1e00-02/04/2015-0119183-2015

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pc. – Via Trionfale, 79/a
00136 – ROMA

O.S.A.P.P. – Via della Pisana, 228
00163 – ROMA

U.I.L. – PA/PP – Via Emilio Lepido, 46
00175 – ROMA

Si.N.A.P.Pc. – Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

UGL Polizia Penitenziaria
Via Crescenzo, 19
00193 – ROMA

CISL FNS
Via dei Mille, 36 - 00185 – ROMA

CGIL FP/PP – Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

FSA - CNPP
Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 – ROMA

e. p.c.

All'Ufficio dell'Organizzazione
e delle Relazioni del C.D. - Sede

OGGETTO: Decreti del Capo del Dipartimento del 24.3.2015 relativi all'assetto organizzativo dei Nuclei Traduzioni nell'ambito dei Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria .

Per opportuna informativa si trasmette la ministeriale n.0109816 datata 26.3.2015 dell'Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni del Capo del Dipartimento, inerente all'argomento in oggetto indicato.


IL VICE CAPO VICARIO



DECRETI NUCLEI TRADUZIONI PRAP TRASMISSIONE

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni



GDAP - 0109816 - 2015

PU-GDAP-1000-26/03/2015-0109816-2015

Roma, 26/3/2015

Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione

S E D E

Ai Provveditorati Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

LORO SEDI

All'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle
Traduzioni

S E D E

e, p.c.

Alle Direzioni Generali

All'Istituto Superiore Studi Penitenziari

Agli Uffici di Staff dell'Ufficio del Capo del
Dipartimento

S E D E

OGGETTO: Decreti del Capo del Dipartimento del 24.03.2015 relativi all'assetto organizzativo dei Nuclei Traduzioni nell'ambito dei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria.

Per l'esatta esecuzione di quanto in essi disposto, si trasmettono n. 16 Decreti del Sig. Capo del Dipartimento del 24.03.2015, relativi a quanto in oggetto indicato.

I Sigg. Provveditori Regionali ne daranno la massima diffusione a tutti gli istituti e servizi del proprio distretto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale della Calabria, trasmessa con nota prot. nr. 0012295/UST/Trad./2013 del 26 settembre 2013 e le ulteriori considerazioni trasmesse con nota prot. nr. 14268/UST/Trad./2014 del 10 aprile 2014;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. 2411/UCST del 23 ottobre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale,



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Calabria è confermato l'assetto organizzativo che consta dei Nuclei Traduzioni di Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Locri, Palmi, Paola, Reggio Calabria, Rossano, Vibo Valentia individuati quali unità operative ai sensi dell'art. 33 D.P.R. 82/1999.

Articolo 2

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per la nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Locri, Palmi, Paola, Reggio Calabria, Rossano, Vibo Valentia), eventualmente individuati tra i funzionari del Corpo.

Roma, 24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale dell'Emilia Romagna trasmessa con note prot. nn. 24725 del 4 settembre 2013 e 32719/UST del 15 novembre 2013;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con note prot. nn. 2413/UCST del 23 ottobre 2013 e 2688/UCST del 25 novembre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale;



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna è istituita un'articolazione di supporto, denominata "Nucleo Aeroportuale G. Marconi" di Bologna. La predetta struttura è posta alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per la nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di Bologna, Castelfranco Emilia, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini) e del Coordinatore dell'articolazione di supporto "Nucleo Aeroportuale G. Marconi" di Bologna eventualmente scelti tra i funzionari del Corpo.

Roma, 24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi - ordinario e speciale - del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale dell'Abruzzo e Molise, trasmessa con nota prot. nr. 4843/UST del 2 aprile 2014;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. 941/UCST del 3 aprile 2014;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale,



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Abruzzo e Molise è istituita un'articolazione di supporto, denominata "Nucleo Regionale Piantonamenti", posta alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per la nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di Avezzano, Pescara, Chieti, Teramo, Lanciano, Vasto, Isernia, Campobasso, Larino, Sulmona e L'Aquila) e del Coordinatore dell'articolazione di supporto "Nucleo Regionale Piantonamenti", eventualmente scelti tra i funzionari del Corpo.

Roma, 24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale della Basilicata, trasmessa con nota prot. nr. 3235/UST del 25 marzo 2014;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. GDAP-0113674-2014 UCST del 25 marzo 2014;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale,



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Basilicata è confermato l'assetto organizzativo che consta dei Nuclei Traduzioni di Potenza, Matera e Melfi, individuati quali unità operative ai sensi dell'art. 33 D.P.R. 82/1999.

Articolo 2

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per la nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di Potenza, Melfi e Matera), eventualmente individuati tra i funzionari del Corpo.

Roma, 24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo

Santi Consolo



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi - ordinario e speciale - del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale della Campania trasmessa con nota prot. nr. 3743 del 17 maggio 2013;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. 2412/UCST del 23 ottobre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale;



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania sono istituiti quali servizi penitenziari, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82:

- il Nucleo Traduzioni Interprovinciale di Benevento (competenza Benevento e Arienzo, nonché ulteriori strutture indicate nella proposta del Provveditore);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Avellino (competenza Avellino, Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi e Lauro, nonché ulteriori strutture indicate nella proposta del Provveditore);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Salerno (competenza Salerno, Vallo della Lucania, Sala Consilina ed Eboli, nonché ulteriori strutture indicate nella proposta del Provveditore);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Santa Maria Capua Vetere (competenza S. Maria Capua Vetere, Carinola e O.P.G. di Aversa, nonché ulteriori strutture indicate nella proposta del Provveditore);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Napoli Secondigliano (competenza Napoli Secondigliano, Napoli Poggioreale, Pozzuoli e O.P.G. Napoli, nonché ulteriori strutture indicate nella proposta del Provveditore).

È istituita, altresì, l'articolazione di supporto denominata "Nucleo Operativo Collaboratori di giustizia".

Le predette strutture sono poste alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il personale in servizio presso ciascuna struttura operativa di cui all'articolo 1 (Benevento, Avellino, Salerno, Santa Maria Capua Vetere e Napoli Secondigliano) costituisce un Reparto di Polizia penitenziaria.



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

Articolo 3

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per l'individuazione dei Comandanti delle strutture operative di cui all'articolo 1, nonché per il provvedimento di nomina del Coordinatore dell'articolazione di supporto "Nucleo Operativo Collaboratori di giustizia" eventualmente scelto tra i funzionari del Corpo.

Roma, 24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo

Santi Consolo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditorato regionale del Lazio trasmessa con nota prot. nr. PR09-0063932-2013 del 26 settembre 2013, le ulteriori considerazioni trasmesse con nota prot. nr. PR09-0080430-2013 del 28 novembre 2013 e la nota prot. nr. PR09-0006178-2015 del 30 gennaio 2015;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con note prot. nn. 2414/UCST del 23 ottobre 2013, GDAP-0065914-2014 UCST del 20 febbraio 2014 e GDAP-0044653-2015 UCST del 09 febbraio 2015;



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale;

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio sono istituiti quali servizi penitenziari, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82:

- il Nucleo Traduzioni Cittadino di Roma (competenza C.C. Rebibbia Nuovo Complesso, C.R. Rebibbia, III Casa Circondariale, C.C. Rebibbia Femminile, C.R. Rebibbia Femminile, C.C. "Regina Coeli", Nucleo Aeroportuale Fiumicino, Nucleo Vigilanza Interna della Città Giudiziaria);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Frosinone (competenza C.C. Frosinone, C.C. Cassino, C.R. Paliano – settore Collaboratori);
- il Nucleo Traduzioni Cittadino di Civitavecchia (competenza C.C. Civitavecchia Nuovo Complesso e C.R. Civitavecchia).

Le predette strutture sono poste alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il personale in servizio presso ciascuna struttura operativa di cui all'articolo 1 (Roma, Frosinone e Civitavecchia) costituisce un Reparto di Polizia penitenziaria.

Articolo 3

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per l'individuazione dei Comandanti delle strutture operative di cui all'articolo 1, nonché per il provvedimento di nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di Velletri, Rieti, Latina, Viterbo), eventualmente scelti tra i funzionari del Corpo.

Roma, 24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo
Santi Consolo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale della Liguria, trasmessa con note prot. nr. 0015208(U)-I/P-pp del 12 giugno 2013 e prot. nr. 0008336(U)-V/Tr del 26 marzo 2014;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. 2415/UCST del 23 ottobre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale;



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Liguria è istituito quale servizio penitenziario, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82:

- il Nucleo Traduzioni Cittadino di Genova (competenza Genova Marassi e Genova Pontedecimo).

La predetta struttura è posta alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il personale in servizio presso il Nucleo Traduzioni Cittadino di cui all'articolo 1 costituisce un Reparto di Polizia penitenziaria.

Articolo 3

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per l'individuazione del Comandante della struttura operativa di Genova, nonché per i provvedimenti di nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di La Spezia, Chiavari, Savona, Imperia e Sanremo) eventualmente scelti tra i funzionari del Corpo.

Roma,
24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santo Consolo

Santo Consolo



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditorato regionale della Lombardia trasmessa con nota prot. nr. 14670/UST del 12 settembre 2013;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. 2416/UCST del 23 ottobre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale;



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia sono istituiti quali servizi penitenziari, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82:

- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Mantova (competenza Mantova e O.P.G. Castiglione delle Stiviere);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Milano (competenza Milano San Vittore, Milano Bollate e Milano Opera);
- il Nucleo Traduzioni Cittadino di Brescia (competenza Brescia Canton Mombello e Brescia Verzano).

Sono istituite, altresì, le articolazioni di supporto denominate "Nucleo Aeroportuale Linate", "Nucleo Aeroportuale Malpensa" e "Nucleo Operativo Regionale".
Le predette strutture sono poste alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il personale in servizio presso ciascuna struttura operativa di cui all'articolo 1 (Mantova, Milano e Brescia) costituisce un Reparto di Polizia penitenziaria.

Articolo 3

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per l'individuazione dei Comandanti delle strutture operative di cui all'articolo 1, nonché per i provvedimenti di nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di Bergamo, Busto Arsizio, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio, Varese, Vigevano e Voghera) e dei Coordinatori delle articolazioni di supporto "Nucleo Aeroportuale Linate", "Nucleo Aeroportuale Malpensa" e "Nucleo Operativo Regionale" eventualmente scelti tra i funzionari del Corpo.

Roma, 24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo

Santi Consolo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale delle Marche, trasmessa con nota prot. nr. 3233 del 28 giugno 2013;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. 2417/UCST del 23 ottobre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale,



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria delle Marche sono istituiti quali servizi penitenziari, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82:

- il Nucleo Traduzioni Cittadino di Ancona (competenza Ancona "Barcaglione" e Ancona "Montacuto");
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Pesaro (competenza Pesaro e Fossombrone);
- il Nucleo Traduzioni Interprovinciale di Ascoli Piceno (competenza Ascoli Piceno, Fermo e Camerino).

Le predette strutture operative sono poste alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il personale in servizio presso ciascuna struttura operativa di cui all'articolo 1 costituisce un Reparto di Polizia penitenziaria.

Articolo 3

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per l'individuazione dei Comandanti delle strutture operative di cui all'articolo 1.

Roma, 24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale del Piemonte e Valle D'Aosta trasmessa con nota prot. nr. 29096/13 del 31 luglio 2013;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. 2418/UCST del 23 ottobre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale;



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte e Valle D'Aosta sono istituiti quali servizi penitenziari, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82:

- il Nucleo Traduzioni Interprovinciale di Torino (competenza Torino, Ivrea e Aosta);
- il Nucleo Traduzioni Interprovinciale di Asti (competenza Asti e Alba);
- il Nucleo Traduzioni Interprovinciale di Novara (competenza Novara, Biella e Vercelli);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Cuneo (competenza Cuneo, Fossano e Saluzzo);
- il Nucleo Traduzioni Cittadino di Alessandria (competenza Alessandria Cantiallo-Gaeta e Alessandria San Michele).

Le predette strutture sono poste alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il personale in servizio presso ciascuna delle strutture operative di cui all'articolo 1 costituisce un Reparto di Polizia penitenziaria.

Articolo 3

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per l'individuazione dei Comandanti delle strutture operative di cui all'articolo 1, nonché per il provvedimento di nomina del Coordinatore del Nucleo Traduzioni di Verbania eventualmente scelto tra i funzionari del Corpo.

Roma, 24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale della Puglia trasmessa con nota prot. nr. 18715/UST del 15 giugno 2013;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. 2419/UCST del 23 ottobre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale;



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Puglia sono istituiti quali servizi penitenziari, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82:

- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Bari (competenza Bari, Altamura e Turi);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Foggia (competenza Foggia, San Severo e Lucera);
- il Nucleo Traduzioni Interprovinciale di Lecce (competenza Lecce e Brindisi).

Le predette strutture sono poste alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il personale in servizio presso ciascuna struttura operativa di cui all'articolo 1 costituisce un Reparto di Polizia penitenziaria.

Articolo 3

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per l'individuazione dei Comandanti delle strutture operative di cui all'articolo 1, nonché per il provvedimento di nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di Taranto e Trani) eventualmente scelti tra i funzionari del Corpo.

Roma,

24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale della Sardegna, trasmessa con note prot. nr. 17430 del 22 luglio 2013 e prot. nr. 29096/UST del 25 novembre 2013;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con note prot. nn. 2420/UCST del 23 ottobre 2013 e GDAP-0404372-2013 UCST del 26 novembre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale;



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sardegna sono istituiti quali servizi penitenziari, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82:

- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Cagliari (competenza Cagliari e Iglesias);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Sassari (competenza Sassari, Alghero e Tempio Pausania).

Le predette strutture sono poste alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il personale in servizio presso ciascuna struttura operativa di cui all'articolo 1 costituisce un Reparto di Polizia penitenziaria.

Articolo 3

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per l'individuazione dei Comandanti delle strutture operative di cui all'articolo 1, nonché per i provvedimenti di nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di Lanusei, Nuoro, Oristano, Is Arenas, Isili e Mamone) eventualmente scelti tra i funzionari del Corpo.

Roma,

24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi - ordinario e speciale - del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale della Sicilia trasmessa con nota prot. nr. 074983-ST/II del 24 luglio 2013;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. 2421/UCST del 23 ottobre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia sono istituiti quali servizi penitenziari, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82:

- il Nucleo Traduzioni Cittadino di Palermo (competenza Palermo "Pagliarelli" e Palermo "Ucciardone");
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Trapani (competenza Trapani e Favignana);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Caltanissetta (competenza Caltanissetta e San Cataldo);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Enna (competenza Enna e Piazza Armerina);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Catania (competenza Catania "Bicocca", Catania "Piazza Lanza" e Giarre);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Siracusa (competenza Siracusa, Augusta e Noto).

Sono istituite, altresì, le articolazioni di supporto denominate "Nucleo Aeroportuale Palermo" e "Nucleo Aeroportuale Catania".

Le predette strutture sono poste alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il personale in servizio presso ciascuna struttura operativa di cui all'articolo 1 (Palermo, Trapani, Caltanissetta, Enna, Catania e Siracusa) costituisce un Reparto di Polizia penitenziaria.

Articolo 3

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per l'individuazione dei Comandanti delle strutture operative di cui all'articolo 1, nonché per il provvedimento di nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di Termini Imerese, Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Caltagirone, Gela, Agrigento, Ragusa, Sciacca e Castelvetro) e dei Coordinatori delle articolazioni di supporto "Nucleo Aeroportuale Palermo" e "Nucleo Aeroportuale Catania" eventualmente scelti tra i funzionari del Corpo.

Roma, 24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo
Santi Consolo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale della Toscana trasmessa con note prot. nr. 24464.II del 06 giugno 2013 e prot. nr. 38404.II del 18 settembre 2013;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. 2422/UCST del 23 ottobre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana sono istituiti quali servizi penitenziari, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82:

- il Nucleo Traduzioni Interprovinciale di Pisa (competenza Pisa e Lucca);
- il Nucleo Traduzioni Interprovinciale di Prato (competenza Prato e Pistoia);
- il Nucleo Traduzioni Interprovinciale di San Gimignano (competenza San Gimignano e Volterra);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Firenze (competenza Firenze Sollicciano N.C.P., Firenze "M.Gozzini", Empoli e O.P.G. Montelupo Fiorentino);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Livorno (competenza Livorno, Porto Azzurro e Gorgona);
- il Nucleo Traduzioni Provinciale di Grosseto (competenza Grosseto e Massa Marittima).

E' istituita, altresì, l'articolazione di supporto denominata "Nucleo Operativo Regionale".
Le predette strutture sono poste alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il personale in servizio presso ciascuna struttura operativa di cui all'articolo 1 (Pisa, Prato, San Gimignano, Firenze, Livorno e Grosseto) costituisce un Reparto di Polizia penitenziaria.

Articolo 3

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per l'individuazione dei Comandanti delle strutture operative di cui all'articolo 1, nonché per il provvedimento di nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di Arezzo, Siena e Massa Carrara) e del Coordinatore dell'articolazione di supporto "Nucleo Operativo Regionale" eventualmente scelti tra i funzionari del Corpo.

Roma,

24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo
Santi Consolo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige trasmessa con nota prot. nr. 32235/UST del 23 settembre 2013;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. 2423/UCST del 23 ottobre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale;



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige sono istituiti quali servizi penitenziari, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82:

- il Nucleo Traduzioni Cittadino di Venezia (competenza Venezia Santa Maria Maggiore e Venezia "Giudecca");
- il Nucleo Traduzioni Cittadino di Padova (competenza C.C. Padova e C.R. Padova).

E' istituita, altresì, l'articolazione di supporto denominata "Nucleo Aeroportuale Venezia-Tessera".

Le predette strutture sono poste alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il personale in servizio presso ciascuna struttura operativa di cui all'articolo 1 (Venezia e Padova) costituisce un Reparto di Polizia penitenziaria.

Articolo 3

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per l'individuazione dei Comandanti delle strutture operative di cui all'articolo 1, nonché per il provvedimento di nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di Belluno, Bolzano, Gorizia, Pordenone, Rovigo, Tolmezzo, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Verona e Vicenza) e del Coordinatore dell'articolazione di supporto "Nucleo Aeroportuale Venezia-Tessera" eventualmente scelti tra i funzionari del Corpo.

Roma,

24 MAR. 2015

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante il "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il "Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTI i decreti interministeriali 8 febbraio 1996, 11 aprile 1997 e 1 giugno 1998, con i quali si è data attuazione al passaggio del servizio di traduzione e piantonamento dei detenuti ed internati dall'Arma dei carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 8 febbraio 2012 istitutivo dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2004, recante "Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo di polizia penitenziaria";

VISTA la circolare 14 marzo 2013 n. 3463/6093 del Capo del Dipartimento, recante il Modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

LETTA la proposta formulata dal Provveditore regionale dell'Umbria, trasmessa con note prot. nr. 3477-1/21 del 24 giugno 2013 e prot. nr. 4674/1.21 del 23 settembre 2013;

VALUTATE le osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni, trasmesse con nota prot. nr. 2424/UCST del 23 ottobre 2013;

RITENUTA l'esigenza di conferire al servizio delle traduzioni e dei piantonamenti un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale,



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Il Capo del Dipartimento

DECRETA

Articolo 1

Nell'ambito del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Umbria è istituita un'articolazione di supporto, denominata "Nucleo Operativo Regionale", posta alle dirette dipendenze del Provveditorato regionale.

Articolo 2

Il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale del Personale e della Formazione per la nomina dei Coordinatori dei Nuclei Traduzioni (unità operative di Spoleto, Perugia, Terni e Orvieto) e del Coordinatore dell'articolazione di supporto "Nucleo Operativo Regionale" eventualmente scelti tra i funzionari del Corpo.

Roma, 24 MAR. 2015.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo
Santi Consolo



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento
- Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni -

E-MAIL

Prot. n. 925/UCST

Roma, 25.03.2015

Al Signor
Direttore dell'Ufficio dell'Organizzazione
e delle Relazioni
Dott. Pierpaolo D'ANDRIA
Ufficio del Capo del Dipartimento
SEDE

Oggetto: proposte di riassetto del settore traduzioni e piantonamenti elaborate dai Provveditorati regionali ai sensi dell'art. 9 del d.m. 8 febbraio 2012.

Come concordato per le vie brevi ed a seguito di un puntuale controllo degli atti endoprocedimentali relativi ai progetti di riassetto del servizio traduzioni elaborati dai Provveditori regionali, si comunica che quasi tutte le proposte contengono espresso riferimento testuale all'avvenuta partecipazione alle organizzazioni sindacali della Polizia penitenziaria.

Difettano dell'espresso riferimento testuale le sole proposte dei Provveditori della Calabria, della Basilicata e dell'Umbria, provveditorati per i quali, tuttavia, non vengono avanzate proposte di modifica rispetto all'assetto attuale.

L'occasione è propizia per segnalare, peraltro, che ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del D.M. 8 febbraio 2012, si dovrà quanto prima procedere alla definizione della dotazione organica delle strutture operative di nuova istituzione, sentite le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.



IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Gen. b. Manno D'AMICO

1. I PCD SOTTOSCRITTI DAL CAPO DIPARTIMENTO PER DARE ATTUAZIONE AL NUOVO MODELLO OPERATIVO DEI SERVIZI DI TRADUZIONE E PIAntonAMENTO **ASSORBONO LE PROPOSTE FORMULATE DAI SINGOLI PROVVEDITORATI REGIONALI.**
2. PER QUANTO RISULTA AL COMMISSARIO SALVEMINI DELL'UFFICIO PER LA SICUREZZA E TRADUZIONI DEL DAP, CHE HA CURATO L'ISTRUTTORIA PROCEDIMENTALE, TUTTI I PROVVEDITORATI REGIONALI, NELL'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE AL DAP, **HANNO PREVENTIVAMENTE CONSULTATO LE OO.SS. REGIONALI**
3. UNICO ONERE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE, UNA VOLTA EMANATI I PCD, E' QUELLO DI **INFORMARE LE OO.SS. NAZIONALI**